



Roma 15 maggio 2021

**A Fratel Ciro Emilio Vitiello e alla comunità dei Fratelli delle Scuole cristiane,
a Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Sciacca,
alle autorità religiose e civili presenti,
a tutta la comunità educativa degli alunni e delle loro famiglie, dei docenti e del
personale dell' ISTITUTO PIO XII**

Saluto tutti con affetto, e mi dispiaccio di non poter essere presente in mezzo a voi, in questa occasione così bella: 71 anni dalla proclamazione di San Giovanni Battista de La Salle come patrono di tutti gli educatori, proclamazione voluta dal servo di Dio il SS. Padre Pio XII.

La presenza di una grande statua di Pio XII, ben visibile da chi, come capita spesso a tante persone, passa con l'auto su via Casilina, suscita sentimenti e riflessioni profonde.

Il servo di Dio infatti è rappresentato con il capo levato in alto e le braccia spalancate, nella stessa posizione in cui fu fotografato nel quartiere di san Lorenzo, subito dopo il bombardamento del 19 luglio 1943 (qualche storico dice che la fotografia si riferisce in realtà al bombardamento di san Giovanni del 13 agosto dello stesso anno).

Sguardo in alto e braccia spalancate: è una bella immagine dell'educatore, un'immagine che, sono convinto, sarebbe piaciuta a san Giovanni Battista de La Salle. "Sguardo in alto" perché solo con l'aiuto della Parola di Dio possiamo capire la nostra vita e la storia umana; "braccia spalancate verso gli altri e verso il mondo", perché solo nella comunione di una fraternità universale possiamo sperare di avere un futuro nel nostro pianeta.

Gli educatori sanno che se un ragazzo (o anche un adulto!) impara a superare l'egocentrismo che spinge ad abbassare lo sguardo su di sé e a chiudere le braccia, allora può affrontare la vita da "uomo e donna nuova", da discepolo di Gesù. Egli è il Maestro che sulla croce alza lo sguardo verso il cielo e apre le braccia verso tutti.

Questa statua ricorda a tutti coloro che le passano davanti che questo è l'atteggiamento del cuore a cui siamo chiamati.

Ringrazio tutti del lavoro educativo compiuto in questi anni. Unisco la mia benedizione a quella del Vescovo Giuseppe. Vostro,

+ Gianpiero